



COMUNE DI CORTE FRANCA

Provincia di Brescia

REGOLAMENTO PER L'ASSIMILAZIONE  
PER QUALITÀ DEI RIFIUTI SPECIALI NON  
PERICOLOSI AGLI URBANI

Art. 21, comma 2°, lettera g) del D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C./

N. 25 DEL 22.05.98



IL SEGRETARIO COMUNALE  
di FAUCI

## ART. 1 - ASSIMILAZIONE PER QUALITÀ

Si considerano assimilati agli urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli adibiti ad uso di civile abitazione, che abbiano le seguenti caratteristiche qualitative e fatto salvo quanto previsto per gli imballaggi secondari e terziari dall'art. 43 del D.Lgs. 22/97:

- Rifiuti non pericolosi, anche ingombranti provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione e similari (uffici, mense, ecc.) come previsto nei punti a) e b), comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 22/97;
- Rifiuti di carta, cartone e similari;
- Rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- Imballaggi primari;
- Imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili;
- Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- Accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- Frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelli e simil-pelle;
- Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Imbottiture, isolamenti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- Rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- Manufatti in ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- Scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivati dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi

## ART. 2 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

1. I rifiuti assimilati di cui all'art. 1 sono conferiti al servizio pubblico comunale con le seguenti modalità:
  - a) i rifiuti provenienti da attività artigianale, commerciale e industriale sono conferiti al centro di raccolta comunale (isola ecologica o centro di multiraccolta) negli orari di apertura dello stesso.
2. In ogni caso i produttori di tali rifiuti sono tenuti al conferimento in modo differenziato nei contenitori appositamente situati presso il centro di raccolta (isola ecologica o centro multiraccolta)